Anno 1872. Roma - Sabato, 10 Febbraio Num. 41.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 636 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 4 novembre 1866, numero MDCCCXXVIII;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati insegnamenti e cariche nella Scuola nautica di Viareggio sono fissati come segue:

Presidenza	L.	400
Fisica, matematiche, macchine a vapore, disegno e costruzioni navali	»	1,600
Navigazione, calcoli nautici, attrezzatura e manovra navale	»	1,400
Lettere italiane, storia e geografia	»	1,400
Diritto	»	1,000
	L.	5,800

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° gennaio 1872, ed alla spesa occorrente sarà provveduto colle somme stanziate al capitolo corrispondente del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1872 — *Istituti tecnici di marina mercantile e Scuole speciali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 638 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'insegnamento delle lettere presso l'Istituto tecnico di Udine è separato da quello di storia e geografia, e affidato ad uno speciale docente, con l'annuo assegno di lire 1200, a cominciare dal 1° gennaio 1872.

Art. 2. A tale aumento di spesa sarà provveduto con i fondi stanziati al capitolo 23 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura e Commercio per l'anno 1872. *Istituti tecnici di marina mercantile e Scuole speciali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CXCIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Asti del 14 novembre 1871;

Sulla proposizione del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Asti a spese del comune col concorso del Governo una stazione enologica sperimentale.

Essa ha per scopo principale:

a) L'analisi dell'uva nei diversi periodi della sua maturazione e le ricerche sulle malattie dalle quali può trovarsi affetta;

b) Le ricerche chimiche e microscopiche sui fenomeni della fermentazione;

c) L'analisi del mosto e del vino nei suoi rapporti di composizione, di falsificazione e di malattia;

d) L'analisi chimica della vite e le ricerche sulle malattie che la colpiscono;

e) L'analisi della natura fisica chimica del suolo destinato alla coltivazione delle viti e le ricerche intorno ai concimi più adatti alle varie specie, alle varie posizioni ed ai vari luoghi delle medesime;

f) Le ricerche sui migliori sistemi di fabbricazione e di conservazione del vino e l'esame delle macchine, degli strumenti e degli altri arnesi a tale uopo destinati;

g) La diffusione mediante scritti dei risultati delle fatte esperienze.

Art. 2. Il personale della stazione si comporrà di un direttore, di un assistente e di un inserviente.

La stazione si terrà in relazione con i proprietari di quella zona vinicola, promuoverà le esperienze su diversi punti del territorio e risponderà alle dimande che gli venissero fatte.

Art. 3. La stazione è retta da un Consiglio di amministrazione di quattro persone, due nominate dal comune, una dal Governo.

Il direttore della Stazione è membro nato del Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni, si rinnuovano per estrazione a sorte nei primi due anni e poscia per anzianità.

Il Consiglio elegge nel suo seno un presidente.

Art. 4. La nomina del personale per le esperienze è delegata dai Corpi morali fondatori al Governo del Re, quella dello inserviente è devoluta al Consiglio.

Art. 5. Il Governo concorre nelle spese di fondazione della stazione con la somma di lire *duemila ottocento*, il comune con lire *quattromila dugento*.

Alle spese di mantenimento della stazione il Governo concorre, a far tempo dal 1° ottobre 1872, con lire 4500 annue da prelevarsi sulle somme che saranno a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sul capitolo del relativo bilancio per sussidi all'agricoltura; il comune con lire 6000 e con la prestazione del locale della stazione e del podere sperimentale.

Art. 6. Il direttore della stazione presenta annualmente al Consiglio un rapporto sui lavori eseguiti nel corso dell'anno, il programma delle esperienze per l'anno successivo, il bilancio preventivo delle spese e del consuntivo dell'anno precedente, quelli per semplice notizie, questo per l'approvazione.

Di tutti questi documenti verrà trasmessa copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo bilancio sarà proposto dal Consiglio ed approvato dal Ministero.

Art. 7. Un regolamento speciale proposto dal direttore della stazione, discusso dal Consiglio ed approvato dal Ministero di Agricoltura e Commercio, determinerà le norme secondo le quali la stazione deve operare.

Art. 8. Le altre corporazioni locali che volessero concorrere alla fondazione ed al mantenimento della stazione potranno farsi rappresentare nel Consiglio in quel modo che verrà concordato coi Corpi morali fondatori ed approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 21 dicembre 1871:

Salvatori Filippo, giudice del tribunale civile e correzionale di Viterbo, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Con decreto del 27 dicembre 1871:

Carminati Paolo, segretario di Consiglio del cessato tribunale provinciale di Venezia, destituito dall'impiego.

Con decreti del 4 gennaio 1872:

Manacorda Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Patti, in servizio da oltre dieci anni, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per 6 mesi;

Basile Saporito Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Patti.

Con decreti del 14 gennaio 1872:

Elia Antonino, giudice del tribunale di commercio di Catania, confermato in tale carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Scuto Sebastiano, id. id., id. id.;

Pettinato Michelangelo, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, id. id.;

Costa Pietro, giudice del tribunale di commercio di Roma, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua rinunzia;

Tommasi Attilio, id. id., id. id.;

Trojani Giuseppe, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, id. id.;

Castellani Augusto, id. id., id. id.;

Costa Francesco, id. id., id. id.;

Tommasini Vincenzo, id. id., id. id.;

Gabriac Pietro, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Roma pel triennio dal 1872 al 1874;

Silenzi Giovanni di Benedetto, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Roma pel triennio dal 1872 al 1874;

Ferri Felice, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Baldini Giuseppe, id., id.;

Nataletti Ricci Felice, id., id.;

Giocondi Augusto, id., id.;

Prologo Arcangelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Trani, nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Lucera;

Petrilli Oreste, id. di Aquila, tramutato in Trani;

Pizzetti Ernesto, id. di Reggio (Emilia), id. in Parma;

Ottavi Luigi, id. di Borgotaro, id. in Reggio (Emilia);

Persico Francesco Paolo, pretore del mandamento di Foggia, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Aquila.

Con decreti del 18 gennaio 1872:

Allavena Stefano, giudice del tribunale civile e correzionale di Patti applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Messina, tramutato in Messina continuando nell'applicazione all'uffizio d'istruzione;

Pereira Diego, giudice del tribunale civile e correzionale di Girgenti, tramutato in Patti;

Tivaroni Enrico, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato al 2° mandamento di Padova, applicato al tribunale di Oneglia con le funzioni di giudice;

Pellerano Stefano fu Luigi, giudice supplente del tribunale di commercio di Bari, nominato giudice ordinario dello stesso tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Cognetti Raffaele fu Salvatore, commerciante, nominato giudice ordinario del tribunale di commercio di Bari pel triennio dal 1872 al 1874;

Capriati Giuseppe fu Nicola, id., nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Bari pel triennio del 1872 al 1874;

Bandini Franco fu Emanuele, id., nominato giudice del tribunale di commercio di Savona pel triennio dal 1872 al 1874;

Romeo Gaetano, pretore del mandamento di Alì in aspettativa per motivi di salute, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Mistretta;

Lazzarini Pancrazio, già reggente la presidenza del tribunale civile e correzionale di Velletri in aspettativa per ragioni di salute, confermato in aspettativa dietro sua istanza per le stesse ragioni per altri mesi tre.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 14 gennaio 1872:

Sturzo Taranto Croce, procuratore del Re a Castrovillari, è tramutato a Monteleone;

Serrao Gian Domenico, giudice del tribunale di Castrovillari, id. a Catanzaro;

Pennino Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale d'Isernia, id. a Santa Maria Capua Vetere;

Sessa Adolfo, uditore, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Avellino;

Barone Luciano, id., id. di Napoli;

Pennino Giuseppe, id., id. id.;

Landolfi Michele, id. e vicecancelliere presso il tribunale di Napoli, id. id.;

De Gregorio Francesco Paolo, uditore, id. id.;

Borrelli Francesco Saverio, id., id. id.;

Pedicini Orazio, id., id. id.;

Seguino Nestore, id., id. id.;

Niutta Errico, id., id. id.;

Perrone Pasquale, id., id. id.;

Marfella Bernardo, id., id. id.;

Regina Alfonso, id., id. Lecce;

Vitolo Alfonso, id., id. Napoli;

Bianco F° Saverio, id., id. id.;

Capucci Virginio, id., id. Avellino;

Brengola Niccolà, id., id. Napoli;

Cafaro Antonio, id., id. id.;

D'Auria Salvatore, id., id. id.;

Casale Giovanni, id., id. id.;

Cezza Giuseppe, id., id. id.;

Giannone Scipione, id., id. Bari;

Schioppa Gaetano, id., id. Napoli;

Perilli Pasquale, id., id. d'Isernia;

Todisco Grande Francesco, id., id. Como;

Rossano Eugenio, id., id. Busto Arsizio;

Ferri Marcello, id., id. Napoli;

Calvitti Giuseppe, id., id. Isernia;

Capasso Vincenzo, id., id. Benevento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Gaspare Mulé ha dichiarato d'avere smarrita la ricevuta rilasciata dalla soppressa Direzione del Debito Pubblico di Palermo colla data 18 novembre 1869, num. 19339/18 di posizione, per la cartella del consolidato 5 per 0/0 di n. 33368, della rendita di lire 25, esibita dal signor Crescimanno Francesco fu Pellegrino per essere tramutata in un certificato nominativo a suo favore, e vincolata ad ipoteca per la cauzione che detto titolare è tenuto a prestare quale usciere della pretura di Favignana; con facoltà al signor Gaspare Mulé di ritirare tale certificato nominativo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni di sorta, sarà consegnato il titolo richiesto al signor Gaspare Mulé, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta dichiarata dispersa.

Firenze, li 8 gennaio 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento al portatore delle seguenti rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per 0/0, distinte coi n. 162418, di lire 210, a favore di Lepreux *Sebastiano* fu Claudio, sotto l'amministrazione di suo marito Francesco Roessinger, e n. 159959, di lire 1865, a favore di Lepreux *Sebastiana* fu Claudio Francesco, sotto l'amministrazione di Francesco Beniamino Roessiger, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Sebastiana Le Preux moglie di Francesco Roessinger, il quale è anche la stessa ed identica persona di Francesco Beniamino Roessiger.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà effettuato il chiesto tramutamento.

Firenze, 8 gennaio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione.*)

Si è dichiarato lo smarrimento dei sotto descritti due mandati emessi dalla soppressa Direzione del Debito Pubblico di Milano a favore del signor Galbiati Giuseppe, già capo della sezione 3ª della detta Direzione.

Mandato n. 24, in data 8 gennaio 1870, per L. 103 78 per rimborso del capitale, previa deduzione dell'importo dei *coupons* mancanti, delle obbligazioni del Prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850, n. 3873-3874, di L. 300 per cadauna, appartenenti alla serie 8 sortita nella estrazione del 1° giugno 1861.

Mandato n. 272, del 2 agosto 1870, per L. 77 82 per rimborso del capitale, previa deduzione dell'importo dei *coupons* mancanti delle obbligazioni del medesimo Prestito, numeri 17433, 17434, 17435, 17436, 17437, 17438, cadauna di L. 100, appartenenti alla serie 18 sortita nella estrazione 1° giugno 1860.

Coerentemente al disposto dagli articoli 458, 459 e 460 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si disporrà pel rilascio di altri mandati in sostituzione di quelli dispersi e sovradescritti i quali resteranno di niun valore.

Firenze, 11 gennaio 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*).

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradesignata, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo d'un mese.

Polizza n. 10700, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito della somma di lire 9900 fatto dalla già Direzione speciale del Debito Pubblico di Napoli, qual semestre di rendita sul certificato nominativo numero 118150, di lire 19,800, da restituirsi a chi di diritto dal competente magistrato.

Firenze, li 4 dicembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, *per il Direttore Generale*
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

COMITATO DELL'INCHIESTA INDUSTRIALE.

Seduta pubblica del 7 febbraio 1872 in Genova.

Presidenza Scialoja.

Sono presenti: Avondo, Axerio, Casaretto, Cini, Giordano, Luzzatti, Robecchi, Rossi — e Ellena e G. B. Boselli, segretari.

Il signor Viola, che esercita l'industria della trattura della seta a Savona, vorrebbe che gli acquisti del seme bachi nel Giappone fossero fatti da persone incaricate dal Governo anzichè da privati speculatori.

Il signor Sciaccaluga, filatore e tessitore di cotone, asserisce che, senza una qualche protezione, non è possibile sostenere la concorrenza inglese; crede che il corso forzoso della carta tenga in parte il luogo di una protezione diretta; ma invoca pure un aumento del dazio d'entrata sui prodotti esteri. Lamenta che i comuni impongano soverchi dazi di consumo.

E conchiude esprimendo il desiderio che la misura dei dazi sia ragguagliata al peso, non al valore delle merci.

Il signor Rolla, filatore e tessitore di cotone, dice che sostiene difficilmente la concorrenza estera; e che la sua produzione risentì danno dalle tariffe liberali applicate dal conte di Cavour. Crede che in qualche guisa vi abbia rimediato il corso forzoso, specialmente coll'obbligo imposto d'effettuare in oro i pagamenti dei dazi d'entrata.

Il signor Della Beffa, proprietario d'una fabbrica di macchine agrarie a Tortona, parla delle condizioni della sua industria e delle difficoltà che le sono create dall'attuale tariffa daziaria. Domanda che sieno ridotti sensibilmente i dazi sopra i ferri esteri e che sia riformato il sistema dei dazi comunali, così dannoso alla sua come alle altre industrie.

Il signor Gandolfo, filatore e tessitore di cotone, dichiara che l'esistenza della sua industria è solo possibile quando per qualche crisi non venga sul mercato una grande quantità di prodotto inglese. Attualmente trovasi per questo lato in condizioni abbastanza favorevoli.

Le prime riforme doganali ebbero per effetto la trasformazione degli stabilimenti, che egli dirige; e non danneggiarono l'industria nazionale; ma le riforme ulteriori delle tariffe furono, a suo credere, rovinose.

Desidera una modificazione nelle tariffe daziarie, specialmente per le qualità fini; e fa voti perchè in Italia si abbiano grandi stabilimenti, nei quali il lavoro possa essere specializzato.

Adopera come forza motrice acqua e vapore; crede che la deficienza e le repentine mutazioni dei corsi d'acqua adoperati come forza motrice dipendano in gran parte dai diboscamenti eseguiti con poco discernimento. Anch'egli lamenta la soverchia gravezza dei dazi di consumo.

Il signor Patris, fabbricante di maglie di lana, dice che la sua industria non regge alla concorrenza straniera e specialmente a quella della Sassonia. Domanda che sieno istituite delle scuole di arti o mestieri, che addestrino gli operai; chiede, che sieno elevati alquanto i dazi sull'introduzione delle maglie di lana estere, sebbene riconosca che un dazio soverchiamente protettivo sarebbe di danno alla sua industria, ricacciandola nello stato di torpore in cui si trovava prima della riforma daziaria.

Il signor Filippo Pescia, fabbricante di velluti e di broccati in seta, dice che la sua industria non teme il confronto nè la concorrenza di quella straniera, che le tariffe attuali sono opportune e che la sola difficoltà da vincere è quella della mancanza di numerosi ed abili operai, cagionata dalla emigrazione e dal difetto di speciali scuole artigiane.

Il signor Gérard, proprietario di opifici di filatura e tessitura di cotone e di canape, domanda che il Governo aiuti la produzione nazionale commettendole delle rilevanti provviste e che sieno accresciuti i dazi sui prodotti esteri.

La tornata termina a ore 4 pomeridiane.

NOTIZIE VARIE

R. Accademia d'agricoltura di Torino:

Nell'adunanza del 31 gennaio p. p. quest'Accademia, con grandissima soddisfazione ha ricevuta, per parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la notizia che S. M. il Re, nell'udienza del 14 gennaio, si è degnata di approvare la nomina di cinque suoi nuovi soci residenti nelle esimie persone del comm. Giovanni Codazza, comm. Prospero Carlevaris, cav. prof. Alfonso Cossa, cav. prof. Gio. Luvini e prof. Edoardo Perroncito.

Nella medesima adunanza l'Accademia, dopo d'aver eletti a suoi soci nazionali corrispondenti il segretario dell'Accademia agraria di Verona Giuseppe Farinati ed il prof. cav. Felice Garelli di Mondovì, udì col massimo interesse la lettura d'una parte della relazione sullo stato attuale dell'agricoltura in queste antiche provincie del Regno, compilata dal socio cav. Gio. Battista Panizzardi, a nome dell'Accademia stessa e dietro invito del Governo. In questa prima parte l'egregio relatore, tracciato in un breve esordio il piano del suo lavoro, passa tosto a descrivere a larghi tratti la configurazione, la giacitura ed il clima dei terreni subalpini situati sulla destra e sulla sinistra del Po e protendentisi sino a Pavia. Poscia egli scende a parlare partitamente, con grande e soda dottrina, dei varii prodotti che ricavansi dagli stessi terreni, ad eccezione degli ortaggi, frutta, sostanze tessili ed oleifere, prodotti questi riserbati all'altra parte della relazione. L'Accademia, a testimonianza del favorevole accoglimento di così importante memoria compilata con stile chiaro e corredata di numerosi dati statistici, unanime ha deliberato di rimandarne la lettura della seconda parte alla prossima adunanza, prima cioè che l'intiera memoria venga spedita al Ministero.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

— Si legge nell'*Indépendance Belge:*

Il periodo atmosferico che noi attraversiamo, tempo di dense nebbie, può far temere che possano rinnovarsi sulle strade ferrate quegli accidenti che sono da qualche tempo in qua succeduti.

Importa adunque premunire il pubblico e rassicurarlo facendogli conoscere che minutissimi e precisi regolamenti vengono imposti a tutti gli agenti delle Compagnie appunto per riguardo a queste alterazioni atmosferiche.

Indicheremo qui sotto le principali disposizioni dei regolamenti, e i provvedimenti di precauzione praticati su tutte le linee ferroviarie francesi.

In primo luogo i segnali fissi:

Nella notte una lanterna posta in cima di un albero che sostiene il disco, indica, mediante un fuoco bianco, che la strada è libera, e, mediante un fuoco rosso, che la strada è chiusa.

In quest'ultimo caso il macchinista rallenta il cammino e ferma il convoglio.

Ma può accadere che la nebbia impedisca al macchinista di poter distinguere i colori del disco. Che fare allora?

Gli agenti della Compagnia devono allora porre segnali esplodenti davanti al punto non bastantemente protetto dal disco, e sopra una certa estensione della strada.

Questi segnali si chiamano petardi.

Quando la macchina passa su questi petardi ne segue una forte esplosione, la quale è per il macchinista un segnale di assoluta fermata.

Di più, durante una fitta nebbia, sia di giorno, sia di notte, vi sono uomini incaricati di sorvegliare la strada presso alle stazioni, i quali portano lanterne o fanali, ed hanno pure l'incarico di far fermare i convogli a distanza allorquando non si può senza pericolo arrivare alla stazione.

Questi uomini hanno un'immensa responsabilità, e dalla loro attività ed intelligenza può spesse fiate dipendere la vita di molte persone.

Dessi sono portatori di segnali mobili. Nessun segnale vuol dire che la strada è libera.

Su tutti i punti e ad ogni ora devono prendersi le disposizioni come se fosse aspettato un convoglio.

Di giorno durante la nebbia, e sempre nelle gallerie si fa uso dei segnali notturni. Su alcuni punti si usa la tromba come segnale d'avviso.

La bandiera ammainata indica che la strada è libera. La bandiera verde spiegata comanda il rallentamento del convoglio, la rossa spiegata comanda la fermata immediata. In difetto di bandiera rossa, la fermata è comandata dall'agitarsi vivamente un oggetto qualunque dall'alto in basso e dal basso in alto, oppure sollevando le braccia in tutta la loro altezza.

Il disco del segnale fisso, non visibile, o che presenti la superficie bianca, indica che la strada è libera.

Il disco rosso comanda la fermata; il verde comanda il rallentamento, come accade pei segnali mobili.

Nello avvicinarsi alle biforcazioni, ai tronchi laterali, e presso alle stazioni, i macchinisti devono mandare un fischio prolungato per andare a sinistra, tre fischi prolungati per andare a destra.

Devono parimente fischiare ogni qualvolta veggano un convoglio o una macchina che loro venga incontro sulla strada opposta.

Ecco ora il linguaggio del fischio:

Un fischio prolungato chiama l'attenzione; molti fischi troncati comandano di stringere i freni; una fischiata breve comanda di rallentarli.

L'osservanza di queste operazioni è anzitutto sotto la responsabilità di coloro che sono incaricati di eseguirle; sotto la responsabilità dei capi stazione, che hanno intiera autorità su tutti i rami del servizio, e finalmente deve essere l'oggetto della più stretta sorveglianza per parte dei commissari amministrativi che, soprattutto quando la sicurezza pubblica può essere minacciata, sono obbligati a percorrere le loro sezioni per verificare se tutte le prescrizioni del regolamento sono perfettamente eseguite.

— Il *Volksfreund* dà i seguenti interessanti particolari sulla proporzione numerica dei differenti culti nella Cisleitania:

Secondo l'ultimo censimento la cifra della popolazione ascendeva a 20,394,980 anime. I cattolici erano in n. di 18,740,989; 16,395,675 di rito latino; 2,342,168 di rito greco, e di 3146 di rito armeno.

I non cattolici, al numero di circa 1,500,000, si dividono in 822,220 israeliti, 364,262 protestanti, 461,511 greci non uniti, 4420 aderenti a sette diverse, e 370 individui senza confessione religiosa. A queste categorie bisogna aggiungere, oggidì, i « vecchi cattolici » la cui cifra non è conosciuta.

DIARIO

La *Presse* di Vienna smentisce la notizia sparsa da parecchi giornali ungheresi, secondo la quale l'inviato russo Nawikoff sarebbe stato incaricato di comunicare ufficialmente al conte Andrassy non essere la Russia disposta di fare alcuna concessione ai Polacchi; e smentisce simultaneamente quell'altra voce (sparsa dagli stessi giornali) della prossima conclusione di un'alleanza russo-turca. A questo proposito il citato diario di Vienna scrive: nè l'inviato russo ricevette un tale incarico, nè la Russia sta per conchiudere alcun trattato d'alleanza colla Turchia.

Già da qualche tempo si agita in Ungheria la questione delle Banche, per sapere, cioè, se non sarebbe per l'Ungheria opportuna l'istituzione di una Banca nazionale indipendente da quella di Vienna. Su questo argomento si sono già tenute parecchie conferenze a Pesth, nel ministero delle finanze. A queste conferenze hanno, dicesi, preso parte undici deputati del partito Deak, e sarebbe intervenuto un accordo sui punti seguenti:

Pesth sarà la sede di una Banca centrale autorizzata ad emettere banconotte. La direzione di questo stabilimento sarà sottoposta unicamente alle leggi del paese e al sindacato del governo ungarico. Un fondo speciale verrà assegnato alla Banca, e una cifra verrà stabilita per la emissione delle banconote.

A Stoccarda la Camera dei deputati nella seduta del 7 febbraio ha preso a discutere la proposta del deputato Oesterlen, relativa ai così detti diritti riservati alla Dieta del regno rispetto alle risoluzioni del Consiglio federale germanico. Le conclusioni della Commissione sono del tenore seguente: « Considerando: 1° che il governo, per quanto spetta alle deliberazioni del Consiglio federale, è autorizzato a procedere senza il consenso degli Stati; 2° che, per la forza obbligatoria della Costituzione dell'impero germanico, rispetto al Würtemberg, non può essere violata la Costituzione del regno; per queste ragioni la Camera passa all'ordine del giorno. »

Il deputato Sick e altri proposero pure l'ordine del giorno, ma altrimenti motivato; facendo cioè rilevare la necessità del consenso degli Stati del regno ogni qualvolta si trattasse di modificare un punto del suo diritto pubblico. Quest'ultimo ordine del giorno accenna pure a una prossima presentazione di una legge sulla responsabilità ministeriale.

I giornali di Parigi sono parchi di commenti per quel che concerne le nomine del signor Vittore Lefranc al ministero dell'interno e del sig. de Goulard a ministro del commercio. Pochi se ne compiacciono; altri le biasima apertamente; i più le registrano senza farvi sopra alcuna osservazione.

Nella sua seduta del 6 l'Assemblea nazionale francese si deliberò di rinviare alla Commissione perchè ne stenda un'altra relazione la proposta del signor de Treveneuc relativa ai diritti commessi ai Consigli generali nel caso di scioglimento illegale dell'Assemblea. I due primi articoli del progetto erano già stati approvati. Rimaneva il 3° che riassume tutta l'economia della proposta ed è così concepito:

« Un'assemblea composta di due delegati di ciascun Consiglio generale si raccoglie nel più breve termine. Questi delegati sono eletti nella prima seduta in virtù del 1° articolo della presente legge. Essi si adunano in una città del centro, Bourges, Tours o Poitiers, se ciò è possibile, o in una qualunque altra località determinata d'urgenza. L'assemblea non è validamente costituita se non vi sieno rappresentati almeno la metà dei dipartimenti. » Questo articolo, allorchè venne posto ai voti, fu respinto a debole maggioranza. Di qui il rinvio alla Commissione che avrebbe riferito di nuovo sull'argomento nella seduta successiva.

Il *Journal Officiel* pubblica una legge, in forza della quale la città di Parigi è autorizzata ad imporsi straordinariamente per cinque anni alcune sopratasse, il cui prodotto, calcolato in tre milioni duecento sessantasei mila franchi, verrà erogato nel pagamento di spese municipali ordinarie e straordinarie.

Diamo qui il discorso della regina all'apertura del Parlamento inglese:

Milordi e Signori,

Io approfitto personalmente dell'occasione che mi offre la vostra riunione, nello scopo di adempiere ai vostri importanti doveri, per esprimere qui la mia riconoscenza verso l'Onnipossente il quale ha salvato il mio caro figlio, il principe di Galles, minacciato dal pericolo il più imminente. Io esprimo pure la mia viva riconoscenza per la profonda ed universale simpatia manifestata dal mio popolo fedele durante il periodo d'ansietà e di dolore. Io propongo che il martedì, 27 corrente, conformemente alla buona e conveniente consuetudine degli antichi giorni, la benedizione usuale, sia l'oggetto di rendimenti di grazie dalla nazione in una cerimonia, che avrà luogo nella cattedrale metropolitana. Io spero e desidero assistere a questa manifestazione religiosa. Furono dati degli ordini perchè possano assistervi i membri del Parlamento.

Le assicurazioni d'amicizia che io ricevo dalle altre potenze continuano ad essere soddisfacenti, sotto tutti i rapporti. Io ho appena bisogno di assicurarvi che i miei sforzi, in ogni tempo, tenderanno fermamente al mantenimento di queste amichevoli relazioni.

La tratta dei neri e le pratiche che (appena si possono distinguere dal commercio degli schiavi) ancora seguite in varie regioni del mondo continuano ad attirare l'attenzione del mio governo sulle isole del mare del Sud. Il nome di regno britannico è ancora oggi disonorato per la partecipazione di alcuni dei miei sudditi a queste pratiche criminose: in uno di questi casi, l'uccisione di un prelato esemplare ha gettato una nuova luce sopra alcuna delle loro sinistre conseguenze.

Vi sarà presentata una legge allo scopo di agevolare il giudizio dei delitti di questa natura in Australia. Saranno fatti pure sotto altre forme degli sforzi per aumentare i mezzi di repressione.

Diverse comunicazioni sono state scambiate fra il mio governo ed il governo francese a proposito del trattato di commercio concluso nel 1860. In seguito ad una divergenza di vedute rispettivamente adottate riguardo al valore delle leggi di protezione, questa corrispondenza non ha prodotto alcun accordo per la modificazione di questa importante convenzione.

Da una parte e dall'altra tuttavia è stato uniformemente proclamato un vivo desiderio che non sopravvenga nulla che possa attenuare la cordialità che ha esistito lungamente fra le due nazioni.

Vi saranno sottoposti i documenti che si riferiscono a queste questioni.

Gli arbitri nominati in virtù del trattato di Washington, per liquidare amichevolmente certi reclami noti sotto il nome di *reclami dell'Alabama*, hanno tenuto la loro prima radunanza a Ginevra.

Sono stati sottoposti all'esame degli arbitri, dei memoriali, nell'interesse delle parti intervenute al trattato.

Nel memoriale presentato nell'interesse degli Stati Uniti figurano larghe pretese, che a parer mio non sono della competenza degli arbitri; ho diretto a questo proposito una nota amichevole al governo degli Stati Uniti.

L'imperatore di Germania si è incaricato dell'arbitraggio della quistione delle frontiere marittime del San Juan ed i memoriali dei due governi interessati sono stati presentati a S. M. imperiale.

Una Commissione è stata nominata a Washington e vi siede attualmente: le disposizioni del trattato che rendono necessario il consenso del Parlamento del Canadà, aspettano la radunanza di questo corpo.

Passando attualmente a parlare degli affari interni debbo informarvi che, salvo alcune eccezioni, l'Irlanda non è stata il teatro di criminosi tentativi; il commercio in quella parte del Regno Unito vi è attivo e sono rimarchevoli i progressi ottenuti nell'industria agricola.

Sono lieta di potere felicitarvi, per quanto l'esperienza possa permettere di formarsene un criterio, della sensibile diminuzione che si è operata nel numero dei gravi delitti ed in quello dei recidivi nel Regno Unito.

Signori della Camera dei Comuni! Sono pronti i principali bilanci del prossimo esercizio. Vi saranno presentati immediatamente; oso sperare che li troverete in perfetta armonia coi bisogni del paese. Il capitolo dell'introito offre degl'indizi favorevoli relativamente alla richiesta del lavoro ed alla condizione generale della popolazione, indizi che comprovano la diminuzione considerevole manifestatasi nel pauperismo.

Milordi e Signori,

La vostra attenzione sarà chiamata su varie disposizioni da prendersi nell'interesse nazionale, e fra queste figurano i *bills* per migliorare l'istruzione pubblica nella Scozia; per i regolamenti che si riferiscono ai lavori nelle miniere, per modificare la legislazione generalmente nota sotto il nome di atti delle licenze, ed il progetto relativo alle Corti Superiori di giustizia e d'appello, e soprattutto il progetto di legge avente per iscopo l'istituzione dello scrutinio segreto.

Voi avrete inoltre ad occuparvi del progetto di legge relativo agli intrighi in materia elettorale, progetto che vi sarà immediatamente presentato.

Vi saranno ugualmente presentate varie misure relative alle riforme amministrative per l'Irlanda.

Siccome fu detto, la relazione della Commissione sanitaria vi fu presentata.

Milordi e Signori,

Io insisto sulla necessità di dedicare tutte le vostre cure all'opera che le esigenze della società moderna ci impongono. Io mi appoggio sempre sull'aiuto della divina Provvidenza e sulla lealtà del mio popolo, sulla vostra energia e prudenza onde aiutare gli sforzi della Corona perchè essa adempia alla missione che le è affidata, e perchè essa mantenga salvo l'onore dell'Impero britannico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso agli esami che, a norma delle disposizioni contenute nei RR. decreti 20 giugno 1871, numeri 323, 324 (serie seconda) si daranno in Roma pel conferimento di n. 65 posti di volontario nella carriera di 1ª categoria (di concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero, prima del giorno 15 del prossimo mese di marzo, la loro istanza a mezzo del prefetto della provincia nella quale sono domiciliati.

Nell'istanza dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, anche durante il volontariato, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli uffici di prefetture e sottoprefetture del Regno.

Per provare poi di avere i prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile, comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del loro domicilio;

3° La fede di nascita;

4° Il diploma della laurea di giurisprudenza, conseguita in una delle Università dello Stato.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i ricorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, 26 gennaio 1872.

D'ordine del Ministro
NOVARO.

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La Deputazione provinciale,

Visto l'articolo 13 della legge 16 giugno 1871, n. 260, dal quale è disposto che provvisoriamente fino a che non saranno resi esecutori i ruoli del 1872, la riscossione delle imposte sui terreni e sui fabbricati sarà operata sui rispettivi ruoli dell'anno 1871;

Visto il manifesto pubblicato da questa Amministrazione provinciale in data 14 ottobre 1871, col quale si notificava che la sovrimposta provinciale per l'anno stesso sarebbe esatta in tre rate eguali, la scadenza dell'ultima delle quali fu per comodo dei contribuenti differita al 5 marzo dell'anno corrente;

Visto lo stato de' ruoli speciali, formati a spese della provincia per la riscossione delle prime due rate della suddetta sovrimposta nella somma complessiva di L. 968,534 64;

Considerando che non essendo stati resi esecutori i ruoli dell'imposta principale governativa, si rende indispensabile valersi dei predetti ruoli speciali per la riscossione della terza, ed ultima rata riferibile all'anno 1871, ascendente a L. 484,267 32;

Decreta:

1° La terza rata quadrimestrale dell'anno 1871 verrà esatta in base ai predetti ruoli speciali, e conseguentemente i contribuenti all'imposta sui terreni e sui fabbricati dovranno pagare la precisa metà della somma complessiva a ciascuno di essi attribuita per le due prime rate dell'anno stesso.

2° Per non cumulare in una sola scadenza l'ultima rata 1871 e la prima del 1872, quest'ultima verrà ripartita sulle altre rate dello stesso anno, secondo sarà determinato con successivo avviso. Verrà egualmente determinato in seguito per quei conguagli che potessero aver luogo pel più o meno pagato sull'esercizio 1871.

3° Gli amministratori camerali incaricati della riscossione dell'imposta principale governativa, sono incaricati parimenti della riscossione della sovrimposta provinciale e ne verseranno l'importare nella cassa della provincia nei modi e tempi stabiliti nei rispettivi contratti.

Si manda pubblicare il presente decreto in tutti i comuni della provincia per notizia e norma dei contribuenti.

Roma, 9 febbraio 1872.

Il Prefetto Presidente della Deputazione
GADDA.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 8.

Oro 110 3/4.

Londra, 9.

Il *Times* ha un dispaccio da Filadelfia in data di ieri, il quale dice che l'America crede che, allorquando si negoziava il trattato di Washington, i commissari inglesi seppero che i danni indiretti erano compresi. L'America si crede dunque giustificata nel presentare quelle domande a cui l'Inghilterra fa ora delle obbiezioni. L'America accetterà le decisioni del tribunale di Ginevra.

Parigi, 9.

Le Borse di Londra e della Germania sono un poco migliori. Credesi generalmente che la divergenza anglo-americana attraverserà fasi inquietanti, ma che terminerà finalmente con un accomodamento senza che abbia luogo una guerra.

Venezia, 9 (ritardato).

Iersera è arrivato il conte di Beust.

Stuttgard, 9.

Camera dei Deputati. — Discutesi vivamente la proposta di far dipendere il voto dei membri del Consiglio federale dalla decisione della Dieta. Dopo un discorso del ministro della giustizia contro questa proposta, respingesi con 79 voti contro 16 la proposta di una transazione ed approvasi l'ordine del giorno con 60 voti contro 26.

Berlino, 9.

A Plesse nella elezione pel Reichstag, il consigliere ecclesiastico Müller ebbe 9,151 voti e il duca di Ratibor 8,385.

Monaco, 9.

La Camera dei Deputati, dopo una viva discussione, respinse la proposta di far dipendere i voti dei membri bavaresi nel Consiglio federale dall'assenso della Dieta bavarese. Durante la discussione, il conte di Hegnenberg prese la parola contro questa proposta, dicendo che essa tende ad inceppare lo sviluppo dell'Impero, lo che avrebbe per conseguenza la creazione di un solo Stato tedesco, cosa che la Baviera ha dovere di impedire.

Vienna, 9.

Il ministro dell'interno presentò alla Camera un progetto di legge col quale si autorizza il governo ad ordinare le elezioni dirette dalle corporazioni elettorali delle Diete per quei deputati del Reichsrath, i quali, durante la sessione del Reichsrath, dessero la loro dimissione, o che per altri motivi dovessero considerarsi come dimissionari.

Londra, 9.

La *Pall Mall Gazette* è autorizzata a dichiarare che la partenza di Adams per l'America è cagionata semplicemente da affari particolari.

New-York, 9.

Il *Times* dice essere evidente che l'Inghilterra non vuole acconsentire di sottoporre ad un arbitrato i reclami sollevati e che l'America non vuole modificarli. Quindi la Conferenza di Ginevra è un insuccesso e un crudele scoraggiamento per le future trattative. I reclami per l'*Alabama* sono probabilmente destinati a figurare fra quelle questioni, le quali, non venendo regolate, minacciano la pace del mondo.

I giornali del partito irlandese predicano la guerra.

I giornali di Nuova York, di Filadelfia, di Boston e di Washington considerano la guerra come improbabile e predicono un compromesso sulle domande americane.

Washington, 9.

Seduta del Senato. — Si discute la proposta di Edmunds, colla quale si domandano al presidente informazioni sulla pretesa intenzione dell'Inghilterra di revocare il trattato di Washington.

Paterson dice che il linguaggio di Gladstone è ingiurioso verso l'America.

Sherman consiglia di attendere i rapporti officiali e di mantenere intanto un'attitudine dignitosa.

La discussione fu moderata e la proposta di Edmunds fu aggiornata.

Washington, 9.

Si nega officialmente la voce che il governo sia preparato a fissare il *maximum* dei suoi reclami.

Borsa di Parigi — 9 febbraio.

	8	9
Rendita francese 3 0/0	56 35	56 32
Rendita francese 5 0/0	91 32	91 37
Rendita italiana 5 0/0	66 60	66 40
Ferrovie Lombardo-Venete	473 —	473 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	251 50	252 —
Ferrovie romane	125 —	122 50
Obbligazioni romane	180 —	180 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	197 75	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	208 —	208 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470 —	468 75
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 55	25 53
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Prestito	— —	— —

Borsa di Londra — 9 febbraio.

	8	9
Consolidato inglese	91 7/8	91 7/8
Rendita italiana	— —	65 1/8
Lombarde	— —	— —
Turco	47 1/2	47 1/4
Spagnuolo	30 5/8	30 1/2
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 9 febbraio.

	8	9
Mobiliare	335 —	337 75
Lombarde	209 —	210 20
Austriache	396 —	399 —
Banca Nazionale	852 —	845 —
Napoleoni d'oro	9 05	9 02 1/2
Cambio su Londra	112 80	113 25
Rendita austriaca	70 10	70 10

Borsa di Berlino — 9 febbraio.

	8	9
Austriache	235 —	237 —
Lombarde	122 1/2	124 —
Mobiliare	196 1/2	198 —
Rendita italiana	64 3/4	65 1/4
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 10 febbraio.

	9	10
Rendita 5 0/0	71 12 1/2	71 60
Napoleoni d'oro	21 59 1/2	21 61
Londra 3 mesi	27 26 1/2	27 30
Francia, a vista	107 75	108 25
Prestito Nazionale	86 80	87 17
Azioni Tabacchi	720 —	716 1/2
Obbligazioni Tabacchi	510 —	510 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	3900 —
Ferrovie Meridionali	445 —	441 50
Obbligazioni id.	228 —	228 —
Buoni Meridionali	528 —	528 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 50	86 50
Banca Toscana	1740 —	1745 1/2

Borsa incerta.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 9 febbraio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 9	767 2	766 6	767 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 8	13 5	12 1	9 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	92	72	85	97	Massimo = 14 5 C. = 11 6 R.
Umidità assoluta	7 76	8 28	8 94	8 34	Minimo = 8 7 C. = 6 9 R.
Anemoscopio	S. 2	S. 9	S. 4	NE. 4	Pioggia in 24 ore = 11.mm 0
Stato del cielo	1. nuvolo	2. nuvolo	1. nuvolo	1. nuvolo	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 febbraio 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	—	Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	71 20
Napoli	30	—	— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	— —
Livorno	30	— —	—	Prestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	87 —
Firenze	30	— —	—	Detto piccoli pezzi	»	— —	87 25
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0		— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 72	537 50	497 —
Ancona	30	—	— —	Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 50
Bologna	30	— —		Detti concambiati	»	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	—	69 95
Marsiglia	90	106 60	106 10	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	69 60
Lione	30	— —	— —	Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000	3800 —
Londra	90	27 33	27 23	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	— —
Augusta	90	—	—	Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1448 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	596 —
Trieste	30			Banca Italo-Germanica		500 —	594 —
				Azioni Tabacchi		500 —	— —
		Marenghi d'oro da 20 f.	— —	Obbligazioni dette 6 0/0	1 genn. 72	500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	182 —
				Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	193 —
				Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	653 —
				Titoli provvisorii del Gas	»	500 —	653 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	435 —
				Pio Ostiense	»	430 —	115 —
				Terreni di Roma	»	500 —	— —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RIGACCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel quarto trimestre 1871.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA			GIORNO della presentazione della domanda			TITOLO DEL TROVATO
			Anni	Mesi	Giorni	Giorno	Mese	Anno	
1	Privativa	Plastino Nicola Maria del fu Giovanni da Rionero, dimorante a Napoli	1	»	»	11	settembre	1871	Chiusino inodorifero a valvola.
2	Id.	Rossi Alessandro di Milano	1	»	»	21	id.		Applicazione del sistema *Remington* ai fucili da caccia: perfezionamento ed essenziali modificazioni dello stesso.
3	Id.	Somasca Carlo del fu Francesco, domiciliato a Milano	1	»	»	25	id.		Nuovo sistema d'armature mobili per decorazione, riparazione, ecc., di fabbricati.
4	Id.	Puccini Giov. Battista e Monari Virgilio soci di Pistoia e dimoranti a Orbetello	3	»	»	28	id.		Macchina per tagliare foraggi.
5	Id.	Wagner Giuseppe del fu Leone di Lemberga (Gallizia), dimorante a Monsole (Venezia)	5	»	»	25	id.		Apparato universale di macerazione per le fabbricazione di spiriti.
6	Id.	Zurico Luigi di Milano	5	»	»	30	id.		Cinto a pallottola mobile per le ernie inguinali, crurali ed ombellicali, ed in generale per contenere i visceri in tutte le fasi che presentano questa specie di ernie.
7	Id.	Hildesheim John a Glasgow (Inghilterra)	3	»	»		id.		Combinazione, ottenimento o separazione dell'acqua dolce e del sale dall'acqua di mare, facendo gelare l'acqua di mare.
8	Id.	La Società Miguet, Fond e Comp. di Lione	6	»	»		id.		Grille économique et fumivore à circulation d'eau continue.
9	Id.	Società per la pesca con battelli vivaj a Genova	3	»	»	12	agosto	1871	Rete da strascico per i pesci.
10	Id.	Idem	3	»	»	21	id.		Battelli vivai.
11	Id.	Idem	3	»	»	27	settembre	1871	Rete per le ostriche.
12	Id.	Warth Albin di Stapleton (Stati Uniti d'America)	3	»	»	4	ottobre	1871	Perfectionnements aux robinets pour les récipients à liquides.
13	Id.	Martini Federico di Frauenfeld (Svizzera)	6	»	»		id.		Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
14	Id.	Whitworth Joseph, dimorante a Manchester	14	»	»	6	id.		Perfezionamenti nei cannoni.
15	Id.	Mackinder William a Braston, Contea di Lincoln (Inghilterra)	14	»	»		id.		Perfezionamenti negli aratri e nelle ruote per le macchine di trazione per tirare tali aratri e per altri usi.
16	Id.	Mitchell William a Londra e Mayo, John Joseph a Sutton (Inghilterra)	14	»	»		id.		Perfezionamenti nella trasmissione dei segnali per mezzo di bagliori o fiamme di luce di diversi colori e nell'apparecchio che si deve adoperare a tale scopo.
17	Id.	Dubois Gme e François Joseph a Seraing (Belgio)	6	»	»		id.		Appareil perforateur de trous ou fourneaux de mines pouvant être mis en mouvement par un fluide quelconque.
18	Id.	Ziccardi Vincenzo del fu Giovanni Domenico di Gildone (Campobasso), dimorante a Pinerolo	1	»	»	4	id.		Nuovo motore continuo meccanico.
19	Id.	Colombini Colomba nata Chiggini vedova, nella sua qualità di madre e legale amministratrice del suo figlio minore Luigi	15	»	»	9	id.		Motore *Colombini*.
20	Id.	Gazzina Giacomo di Betenesco, dimorante in Corte dei Frati	3	»	»	7	id.		Nuovo sistema di aratro.
21	Id.	Baccilieri Lorenzo del fu Gaetano di Argile (Bologna)	3	»	»	9	id.		Metodo per fabbricare guanti di pelle a macchina ridotti con sole cinque cuciture sotto le dita, appena visibili.
22	Id.	Pasinati Giovanni di Pesaro, dimorante a Roma	3	»	»	5	id.		Gaz illuminante ottenuto dalla decomposizione del vapore acquoso e petrolio, combinati in giuste proporzioni per mezzo di nuovo regolatore.
23	Id.	Bastianelli Giovanni, domiciliato a Firenze	3	»	»	30	settembre	1871	Motore *Bastianelli* col gaz ammoniaco a circolazione continua, in sostituzione al vapore acqueo.
24	Id.	Pons Romolo del fu Gennaro a Livorno (Toscana)	5	»	»	23	id.		Fabbricazione di zucchero di cucurbite.
25	Id.	Padernello Giovanni del fu Giuseppe, domiciliato in Cavolano (Udine)	1	»	»	5	id.		Bacinella tubolare ad uso di svogliere i bozzoli per la filatura della seta.
26	Id.	B. de Langlade Jean Emile Arthur, domiciliato a Parigi	6	»	»	3	agosto	1871	Application des gaz de hauts forneaux ou chauffage des fours en général et en particulier de ceux dits *à réverbère* employés dans la métallurgie du fer et de l'acier.
27	Id.	Bidault Giuseppe fabbricante di macchine a Parigi	2	»	»	12	id.		Machine à mouler les bougies.
28	Id.	Eveleigh Georges chimico a Londra	6	»	»	11	ottobre	1871	Perfectionnements dans la manufacture et l'épuration du gaz d'éclairage.
29	Id.	Toussaint Henri François ingegnere a Parigi	15	»	»		id.		Procédé de tractement des minérais sulfureux ou autres matières.
30	Id.	Demailly Gustave manufacturier à Lille (Francia)	6	»	»		id.		Appareil de désagrégation des plantes texiles et des bois.
31	Id.	Fratelli Tensi (ditta) a Torino	3	»	»	21	id.		Conversione delle maglie ottenute coi telai circolari e rettilinei in panni aventi tutte le proprietà dei panni tessuti a navetta.
32	Id.	Duport Louis, dimorante a Lione	6	»	»	14	id.		Foyer calorifère fumivore et hygiénique en terre réfractaire.
33	Id.	Creissard fratelli Ambroise et Esprit, impresari a Aybades presso Marsiglia (Francia)	6	»	»	13	id.		Système de briques à tenon à queue d'hirondelle et à gorge rectangulaire pour tuyaux.
34	Id.	Belcour Menonval a Marsiglia (Francia)	6	»	»	14	id.		Genre d'éventail automobile.
35	Id.	Howell Henri, Francis di Santa Catterina, Contea di Lincoln (Canadà)	2	»	»	13	id.		Perfezionamenti negli apparecchi per la distillazione del petrolio.
36	Id.	De Kergalec Emile Villain di Nantes (Francia)	15	»	»	23	id.		Tuile conique à rebords, tuile plate à recouvrement.
37	Id.	Corridi Odoardo del fu Gustavo a Livorno	1	»	»	11	id.		Chiarificazione dell'olio di cotone.
38	Id.	Berio Emilio a Genova	3	»	»	13	id.		Condotto atmosferico ovvero applicazione dell'aria compressa o del vuoto, come forze motrici condotte a grandi distanze per mezzo di tubi.
39	Id.	Ferrero Vittorio Secondo chimico di Asti, dimorante a Torino	3	»	»	16	id.		Processo chimico per ridurre qualunque pietra calcarea in cemento.
40	Id.	Steers Roberto e Fryer Daniele a Londra	3	»	»	14	id.		Perfectionnement dans les rouleaux ou cylindres pour jardins et les champs.
41	Id.	Arosio Giuseppe, Orsenigo Agostino e la ditta G. Sandrinelli e Comp. a Milano	3	»	»	18	id.		Macchina per la fabbricazione delle tavolette di gesso pei sarti e per i disegnatori.
42	Id.	Beltrami Carlo del fu Giovanni di Torino tanto in nome proprio che quale rappresentante del signor Giuseppe Sprotti	1	»	»		id.		Macchinetta per la fabbricazione delle graticole a maglia piatta dette senza fine, d'ogni forza e grandezza e graticole fabbricate colla detta macchina.
43	Id.	Peters Jean dimorante a Parigi	3	»	»	19	id.		Nouvelles applications de l'éponge et des rognures d'éponges, à la construction des différents articles.
44	Id.	Barrett Enrico e Elers Carlo Giorgio, domiciliati a Londra	3	»	»	1°	settembre	1871	Nouveau système de bouchon pour bouteilles à eaux ou liquides gazeux, applicables aussi aux bouteilles contenant la bière et autres liquides fermentescibles.
45	Id.	Maraucci Luigi di Amalfi, domiciliato a Monteleone	2	»	»	12	id.		Impastatoio economico.
46	Id.	Lespermont Louis Joseph Amédée ingegnere civile, dimorante a Wizernes près de Saint-Omer	6	»	»	19	ottobre	1871	Laveur méthodique continu pour pulpes, pâtes, fécules et matières quelconques en suspension dans un liquide.
47	Id.	Tesini Biolchi e Comp., domiciliati a Cremona	3	»	»	13	id.		Apparecchio a stufa con ventilatore per l'ascingamento, ventilazione e riscaldamento degli ambienti ad uso filanda da seta o filatura di lino ed altro.
48	Id.	Latour Henri, dimorante a Vigéan, Gironde, (Francia)	6	»	»	21	id.		Machine à déchiqueter, carder et filer les vieux cordages comme les neufs ou toute autre matière filamenteuse propre au calfatage des navires.
49	Id.	Deperais Carlo di Parigi, dimorante a Napoli	3	»	»	23	id.		Nuovo metodo per ottenere i corpi grassi, solidi e fluidi dai fondigli delle cisterne di deposito di olio mosto col sussidio dell'alcool amilico.
50	Id.	Fogliano Vincenzo del fu Pietro Antonio di Sordevolo (Novara), dimorante a Torino	10	»	»	30	id.		Cavatappi Fogliano.
51	Id.	Sempre Amore Pasquale del fu Angelo di Messina, domiciliato a Catania	3	»	»	16	luglio	1871	Macchina idraulica.
52	Id	Carganico dott Pietro di Como	3	»	»	6	ottobre	1871	Ordigno per ottenere direttamente dalla bacinella di trattura dei bozzoli le trame ed organzini, nonchè per l'accoppiatura e la torcitura di filati per stoffe in genere.
53	Id.	Gabet ingegnere Luigi a Roma	15	»	»	12	id.		Macchina locomobile destinata a tagliar pietre da costruzione e decorazione direttamente dalla cava e sotto qualunque forma purchè a faccie piane.
54	Id.	Vivien Frères Guillaume et Paul à Honfleur Calvados	3	»	»	27	id.		Composition chimique propre à la conservation des bois et des métaux.
55	Id.	Turon Jean à Longueville près Marmond (Francia)	3	»	»		id.		Nouveau fusil de chasse dit: Système Turon.
56	Id.	Guerri prof. Luigi a Firenze	3	»	»	31	id.		Estrazione del jodio dalle acque naturali e dai residui o capi-morti di altre industrie.
57	Id.	Bazetta Felice, dimorante a Torino	1	»	»	2	novembre	1871	Apparato per le munizioni ad uso delle mitragliatrici di Gatling ed altri sistemi a movimento parallelo.
58	Id.	Cobley Tommaso a Dmistable (Inghilterra)	3	»	»	4	id.		Nuovo processo pel trattamento dei minerali solforati e non solforati di rame.
59	Id.	Deiss Edouard di Marsiglia	6	»	»		id.		Procédé de blanchiment du savon.
60	Id.	Skelton Thomas Alfred a Londra	14	»	»	2	id.		Perfezionamenti nei lampioni o fanali fissi nelle vie, negli spazi aperti, nelle manifatture, nelle stazioni ferroviarie e negli edifizi pubblici.
61	Id.	Garnier François, dimorante alla Mulatière (Francia)	15	»	»	4	id.		Procédé perfectionné de fabrication des bouches à feu et canons de tous calibres.
62	Id.	Lewis Samuel Shaw di Boston (America)	3	»	»		id.		Carta perfezionata e processo di preparazione della medesima per banconote, chèques, bons, ricevute, timbri postali e simili.
63	Id.	Wassmus Gustavo ingegnere tecnico, domiciliato a Livorno (Toscana)	3	»	»		id.		Sistema nuovo per adoperare direttamente i cereali in chicchi mediante un agitatore meccanico per uso della fabbricazione d'alcool.
64	Id.	Casali Carlo, domiciliato a Milano	1	»	»	6	id.		Perfezionamenti negli apparecchi di prima preparazione dei cascami da seta, fra i quali havvi principalmente un sistema di corda doppia verticale a ventilazione a doppia pettinatura, per cui cioè ottiensi contemporaneamente la sgrossatura e la raffinatura.
65	Id.	Lossa Nicola di Biella, dimorante a Milano	2	»	»	7	id.		Nuovo sistema di latrine inodore a chiusura automatica.
66	Id.	Dalla Torre professore Giuseppe a Venezia	3	»	»	6	id.		Orinatoio inodoro a chiusura pneumatica.
67	Id	Bristow Lee Robert e Rogers Simon Alfred a Manchester	3	»	»	7	id.		Perfectionnements dans la fabrication et l'emploi des piliers métalliques propres aux usages télégraphiques et autres.
68	Id.	Ferrero Vittorio Secondo chimico di Asti, dimorante a Torino	3	»	»	3	id.		Nuova macchina per dispanare i moresconi riducendoli in moresca.
69	Id.	La Compagnie de Fives-Lille residente a Parigi	6	»	»	7	id.		Système de construction des ponts métalliques.
70	Id.	Pastore Salvatore, domiciliato a Napoli	1	»	»	9	id.		Valvole inodorifere sistema Pastore.
71	Id.	Rabò Alessandro, Monticelli Enrico, Villa Giov. Battista e Grimaldi Domenico a Genova	3	»	»		id.		Registro meccanico.
72	Id.	Zeilinger Joseph di Vienna (Austria)	1	»	»	16	id.		Système de fusil se chargeant par la culasse à armement automatique et adapté à l'emploi de cartouches métalliques.
73	Id.	Nobel ingegnere Alfredo a Parigi	6	»	»	11	id.		Perfectionnements apportés à la fabrication de la poudre dynamite.
74	Id.	Bapterosses Jean Félix manufacturier à Paris	6	»	»		id.		Perfectionnements apportés à la fabrication des boutons, perles et autres objets en matière céramique.
75	Id.	Babbitt Benjamin Talbot à New-York	6	»	»		id.		Perfectionnements apportés dans la propulsion des navires.
76	Id.	Dariff Socrate e Manzini Angelo a Verona	3	»	»	8	id.		Pulipapiro.
77	Id.	Dervieux Jean-Baptiste, negoziante a Vienna	10	»	»	11	id.		Nouveau système des parois pénétrables remplaçant les étreindelles en tissus de crins ou autres.
78	Id.	Negroni Giovanni, dimorante a Grenoble	3	»	»	12	agosto	1871	Bidon militaire divisé en deux ou plusiéurs compartiments
79	Id.	Orlando ingegnere Luigi di Palermo, dimorante a Livorno	6	»	»	19	novembre	1871	Miglioramenti agli apparecchi a vapore per l'estrazione dello zolfo dalla ganga.
80	Id.	Gilardini Giovanni, domiciliato a Torino	3	»	»	17	id.		Nappina (Pompon) in lana d'ogni colore ovale con un quarto di vuoto nella parte inferiore del di dietro e tosata a macchina.
81	Id.	Noot Hugo, domiciliato a Vienna	2	»	»	30	id.		Sega a mano smontabile.
82	Id.	Idem	2	»	»		id.		Tanaglia di leva di costruzione speciale.
83	Id.	Idem	2	»	»		id.		Badile smontabile.
84	Id.	Trasselli Antonino di Vito e Alessandri Riccardo, domiciliati a Livorno	15	»	»	2	dicembre	1871	Processo industriale per la preparazione del citrato di calce.
85	Id.	Westerman cav. Giuseppe Alessandro ingegnere costruttore tecnico navale di Manchester, residente a Sestri Ponente	15	»	»	20	novembre	1871	Caldaja tubulare a vapore a tubi incrociati detta: Caldaja Westerman per vapore ad altissima e bassa pressione, come pure per condensatore a superficie ed anche per rifrigeratore a tubi incrociati.

(Continua)

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Tramutamento e trapasso di rendite nominative sul Debito Pubblico consolidato cinque per cento, per causa di successione e loro divisione.

Il tribunale civile e correzionale di Biella, sul ricorso statogli presentato dagli eredi testamentarii di Anselmetti Francesco fu Giuseppe, esattore in ritiro, deceduto in Masserano (Biella) il 20 febbraio ultimo scorso, ha con decreto del 21 dicembre ultimo scorso autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la conversione o tramutamento della cedola nominativa intestata all'autore della successione col numero 142633 della rendita, consolidato cinque per cento, di lire 515 annue, in altra cedola al portatore della rendita di lire 505.

Collo stesso decreto autorizzò la suddetta Direzione Generale ad operare il trapasso di altra cedola nominativa Anselmetti Francesco fu Giuseppe, col numero 18091 della rendita, consolidato cinque per cento, di lire 430, nonchè le residue lire 10 della prima cedola suddetta, e così la totale rendita di lire 440 a favore degli stessi eredi, mandando iscriversi e dividersi la rendita stessa in ragione della quota spettante ad ognuna delle quattro stirpi di successori.

Biella, 4 gennaio 1872.

90 P. Bracco, proc. capo.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Asti, sull'istanza dei signori Jacob Sanson, cav. avvocato Salvatore, Giuseppe e Leonetto fratelli Ottolenghi fu Zaccaria, residenti in Asti, ha con suo decreto nove corrente gennaio autentico Bianchi, dichiarato che il deposito risultante dalla polizza 9 maggio 1869, numero 5773, per la somma di lire 957 71 cogli interessi dal 16 aprile 1869 deve dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti restituirsi ad essi fratelli Ottolenghi un quarto per caduno, come coeredi del loro padre.

Si rende ciò di pubblica ragione per ogni effetto previsto dagli articoli 103 e seguenti del regolamento annesso alla legge 8 ottobre 1870, n. 5943.

Asti, 15 gennaio 1872.

300 Bottini, proc.

DICHIARAZIONE
per svincolo di cauzione.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il causidico Alessandro Bellotti del fu Matteo, procuratore capo esercente presso il tribunale civile di Vigevano sua residenza, si è reso defunto *ab intestato* nel 16 dicembre 1871 in detta città.

Che perciò essendosi verificato il caso di cessazione dell'ufficio per cui era vincolato il certificato numero 36635 di rendita di lire 100 annue sul Debito Pubblico d'Italia, le di cui figlie maggiori Giuseppina e Francesca, e li minori Stefanina e Leonardo della fu altra di lui figlia predefunta Delfina in persona del loro curatore e padre cavaliere avv. Carlo Bonacossa, tutti residenti in Vigevano, dichiarano di volere procedere, nella loro qualità di eredi legittimi, allo svincolo di detto certificato a senso e per gli effetti dell'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, numero 3368.

Vigevano, 1° febbraio 1872.

495 Avv. G. Sparzella.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda dei signori Domenico Massetti ed Arcemia Benedettelli vedova Massetti, nell'interesse del suo figlio minore Enrico Massetti, il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, in camera di consiglio ordinava alla Direzione del Debito Pubblico che fermo rimanendo il vincolo di cauzione come esattore della Arciconfraternita degli Angeli Custodi in Roma, la cartella numero 55194 del certificato e numero 23043 del registro, dell'annua rendita di lire cinquantatrè e centesimi 75, venga intestata a favore del suddetto Domenico Massetti come porzione al medesimo spettante sull'eredità paterna del fu Francesco Massetti.

118 Vincenzo Ferrari, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, che il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, con decreto del giorno 27 dicembre 1871, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico, che l'annua rendita consolidata di lire 175, già intestata alla defunta Adelaide Mavilio, contraddistinta col numero 51571 del certificato e numero 17580 di registro, sia trasferita ed intestata a favore dei signori David e Raffaele Toscani, Camillo Trasmondo, Liborio e Maddalena Angelucci, come eredi beneficiati della suddetta Mavilio.

111 Enrico Tosi, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 20 dicembre 1871 il tribunale civile di Milano dichiarò svincolato il deposito di lire 150 00, per cauzione della libertà provvisoria di Bosisio Giuseppe, fatto dalla costui madre Mauri-Bosisio Antonia, e risultante dal certificato 2 agosto 1871 numero 3327|37415 della Regia Cassa Prestiti, ed autorizzò il pagamento di detta somma alli eredi legittimi d'essa Mauri, ora defunta, Giuseppe Bosisio, coniuge, anche pei figli Angelo e minore Alessandrina, Sesini Santo per la minore abiatica Alessandrina, Ester Bosisio maritata Cerrieri, Bosisio Ermenegilda maritata Biffi e Bosisio Giuseppe; tutti elettivamente domiciliati in Milano, Amedei, numero 4, presso il sottoscritto, incaricato ed autorizzato dell'esazione.

183 Avv. Enrico Pini.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, sotto il giorno 13 dicembre 1871 ha emanato il seguente decreto:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a rinnovare le due cartelle di rendita consolidata pontificia n. 45082 reg. 20313, e 45071 reg. 20313, intestandole in luogo di Gerolamo Moneta, ad Adolfo, Alberto e Giulio Moneta.

Deducesi a notizia di chiunque creda avervi interesse per gli effetti della legge 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 89.

359 Felice avv. Compagnoni, proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova, sezione terza, sul ricorso sportogli da Giacomo Raimondo fu Pietro, domiciliato in Genova, anche quale rappresentante il minore suo figlio Agostino, per la dichiarazione d'assenza di Raimondo Michele altro figlio di esso ricorrente, ha proferito la seguente ordinanza:

« Sentito in camera di consiglio il rapporto del giudice delegato;

« Visto il disposto dell'articolo 23 del Codice civile;

« Ordina che siano assunte informazioni sulle circostanze di fatto allegate all'appoggio della domanda che precede, delegando il pretore della residenza delle persone esaminande, e manda eseguirsi le altre formalità indicate in detto articolo 23 e seguenti del Codice civile. »

Genova, 23 dicembre 1871.

Il vicepresidente: Samengo — Tiscornia vicecancelliere.

Per autenticazione

5493 G Dedrossi, proc.

DICHIARA D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti legali si notifica che il tribunale civile di Genova sulle instanze di Rosa Lavezzari residente a San Quirico, mandamento di Pontedecimo (Genova), alla data 30 dicembre prossimo passato pronunciava la dichiarazione d'assenza del di lei marito Dalle Piane Antonio fu Giovanni, già domiciliato e residente in detto luogo di San Quirico, e mandava tale providenza notificarsi e pubblicarsi nei modi e luoghi dalla legge prescritti.

Genova, 5 febbraio 1872.

331 V. Camere proc. sost. Pollere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica

Che il tribunale civile di Palermo sulle considerazioni di essere stato il signor Giuseppe Malato Fardella istituito erede universale dalla di lui consorte signora Carmela Pasciuta coi testamenti olografi del diciannove marzo e primo maggio 1871, che furono gli ultimi della stessa, e vennero poi pubblicati come di legge presso questo notaio Francesco Paolo Cavarretta; di non avere la stessa signora Pasciuta lasciato altri eredi necessarii.

Sull'analoga domanda dell'interessato signor Malato Fardella, e conformi conclusioni del Pubblico Ministero con deliberazione del giorno undici dicembre mille ottocento settantuno, riunito in camera di consiglio decretò, che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia, o da chiunque spetti, l'annua rendita di lire duemila, consolidato 5 per cento, in atto iscritta a favore della signora Pasciuta Carmela fu Francesco, rappresentata dal signor Giuseppe Malato Fardella fu Pasquale marito e dotatario, domiciliato in Palermo, al numero 47702, e del registro di posizione numero 21029, datata a Palermo il quattordici aprile 1870, fosse traslatata a favore del ricorrente signor Giuseppe Malato Fardella del fu Pasquale, domiciliato in Palermo.

E perchè costi ove di ragione rilascia il presente a richiesta del detto signor Malato Fardella.

Oggi, li 8 gennaio 1872.

Il cancelliere

188 Ferdinando Savagnone.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno mille ottocento settantadue (1872), il giorno di lunedì ventinove (29) gennaro, ad un' ora pomeridiana.

Dichiarazione di adizione di eredità col beneficio della legge e dell' inventario

Per

I signori Angela Rigacci vedova Parisi tanto in nome proprio, che come madre tutrice e curatrice di Luigi, Giuseppe e Vincenzo Parisi,

Tommaso Parisi, Scipione Parisi, Virginia Parisi, Giulia Parisi, Adolfo Parisi ed Antonio Parisi.

È comparso in ufficio il signor Antonio Parisi, il quale, tanto in nome proprio che come procuratore speciale di tutti i sopranominati, in forza di procura del giorno 27 gennaro andante mese per i rogiti del notaro Alfieri, che al presente atto si alliga, ha dichiarato di accettare l'eredità del comune genitore marito di Angela Rigacci fu Salvatore Parisi morto qui in Roma il giorno 15 ottobre 1871, e tale accettazione col beneficio della legge e dell'inventario redatto per gli atti del notaro Alfieri, ed ultimato il giorno 13 del corrente mese.

Precedente lettura e conferma si è coll'ufficio sottoscritto:

Antonio Parisi — Antonio Zangrilli cancelliere.

Importo dell' atto: Repertorio numero 836 — Quitanza numero 968 — Diritto lire 1 — scritturazione lire 1 — Bollo lire 0 60 — Marca lire 0 60 — Repertorio L. 0 20 — In tutto lire 3 40, lire tre e centesimi quaranta, li 29 gennaro 1872. — A. Zangrilli, cancelliere.

La presente copia concorda pienamente col suo originale, al quale, ecc., salvo sempre, ecc.

Roma, dalla cancelleria della Regia pretura del secondo mandamento, questo dì 7 febbraio 1872.

577 A. Zangrilli, canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, ha emanato sotto il giorno 22 dicembre 1871 il seguente decreto:

Il tribunale autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare nel nome di Clelia, Angela, Luigi ed Amalia Galletti, figli ed eredi di Felice Galletti, non che in nome di Maria Cini, figlia del defunto Lorenzo, vedova del Galletti, per l'usufrutto di un solo 5°, domiciliati tutti in Roma, la cartella di consolidato pontificio di lire centotrentaquattro e cent. 37 1/2 di rendita, intestata già a Felice Galletti, avente il n. 15281 di certificato e il n. 19586 di registro, fermo rimanendo però il vincolo di garanzia per lo esercizio professionale d'ingegnere cui la detta cartella è sottoposta.

Deducesi a notizia di chiunque creda avervi interesse per gli effetti della legge 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 89.

358 Felice avv. Compagnoni, proc.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI GENOVA.

A richiesta di Granet Augusta Sava Enrichetta vedova del fu Emilio De-la-rue; Augusto Carlo Granet e Guglielmo Granet: la prima quale erede usufruttuaria; il secondo quale erede proprietario ed il terzo quale esecutore testamentario del suddetto Emilio De-la-rue, domiciliati tutti in genova.

Si deduce a pubblica notizia, qualmente l'eccellentissimo tribunale civile sedente in Genova, sovra ricorsi presentati dagl'istanti, con suoi decreti 24 febbraio 1871 e 23 gennaio 1872, ordinò che le cartelle del Debito Pubblico d'Italia numero 65317 della rendita di lire 2500, intestata a favore De-la-rue E. Comp. Ditta; e l'altra numero 53606 della rendita di lire italiane 1000, intestata a favore De-la-rue Emilio fu Giovanni, vincolata a favore di Augusta De-la-rue nata Granet, venissero convertite in altre cartelle di rendita consolidata, e dichiarò, che la cartella numero 65317 fa parte della eredità del fu Emilio De-la-rue di cui unico erede proprietario è Augusto Carlo Granet; e perciò la stessa cartella venga per intiero a lui devoluta per essere unico erede nella proprietà, e che l'altra cartella numero 53606, intestata al fu Emilio De-la-rue, spetta alla di lui eredità, rappresentata da Guglielmo Granet erede proprietario, e dalla Augusta Sava Enrichetta Granet erede usufruttuaria del detto De-la-rue Emilio, e mandò pubblicarsi. — Il presidente Dedones.

447 Carlo dott. Sarmiento, proc.

DICHIARA D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti che di legge si notifica che il tribunale civile di Genova con sentenza del 30 dicembre u. s. sulle istanze di Pasquale e Giacomo fratelli Rossi fu Agostino di Pontedecimo (Genova) ha dichiarato l'assenza del loro fratello Gio. Battista, già residente in detto luogo di Pontedecimo, e mandava la provvidenza notificarsi e pubblicarsi a termini dell'articolo 23 Codice civile vigente.

Genova, 5 febbraio 1872.

530 V. Camere proc. sost. Pollere.

ORDINANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Roma, prima sezione, ha emanato la seguente ordinanza:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a trasferire a favore di Giovanni Parmegiani la cartella consolidata dell'annua rendita di scudi cinque, segnata al numero 40477 del certificato, ed al numero 18675 del registro, ed intestata a favore di Francesco Parmegiani.

Roma, 16 gennaio 1872. — Il presidente Luigi Jorio. — Simone Coppola, vicecanc.

416 Vincenzo Fiorentini, proc.

ESTRATTO
dai registri civili esistenti nella cancelleria della Regia pretura di S. Vito.
REGIA PRETURA DI S. VITO.

L'anno 1872, il giorno 13 gennajo, alle ore 11 antimerid. in ufficio, innanzi di me Nicodemo D'Amico cancelliere nella suddetta pretura è comparso Giuliano Mancini fu Domenico d'anni 38, nato e domiciliato in Pisciano, possidente, letterato, il quale ci ha dichiarato che col presente atto intende rinunziare, siccome rinunzia alla eredità del defunto suo germano Giovanni Antonio Mancini, morto nel 23 ottobre del 1871, facendosi salvi tutti i suoi diritti contro l'eredità medesima,

Del che si è compilato il presente verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto da esso dichiarante e da me cancelliere.

Firmati: Giuliano Mancini - Nicodemo D'Amico cancelliere - Quiet. n. 25, lire 1 60 - Quiet. n. 30, lire 2 60.

Dato a S. Vito il giorno 13 gennajo 1872.

Firmato: Nicodemo D'Amico canc.

La presente copia è conforme al suo originale col quale, ecc.

543 Marco Rosati proc. capo.

ESTRATTO
dal registro dei provvedimenti sopra ricorsi.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catanzaro sul ricorso del signor Cesare Pascali procuratore e proprietario domiciliato e residente in Catanzaro, con data del 25 luglio 1871 ha emesso il seguente provvedimento in camera di consiglio.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La sezione promiscua del tribunale civile di Catanzaro, composta dai signori cav. Giovanni Soreca presidente, Giuseppe Cicu vicepresidente facente funzione da giudice, e Vincenzo Raffaele Massari giudice, con l'assistenza del vicecancelliere signor Francesco Cucurullo.

Letta la dietroscritta domanda e gli atti;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Veduto il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia di annue lire quattromila seicentottanta, in testa a Pasquale Raffaele fu Ignazio, domiciliato in Catanzaro, Calabria Ultra Seconda, col godimento dal 1° gennaio 1869, ed iscritto sotto il numero d'ordine 151980;

Veduti:

1° L'atto di morte del detto Pascali decesso a 30 luglio 1871 (1);

2° L'atto di sua ultima volontà del 15 ottobre 1868 (2);

3° L'atto di notorietà celebrato avanti il pretore di Catanzaro addì 17 luglio 1871 (3);

Poichè dai suddetti documenti risulta che il Pascali, in morendo, non lasciava altri eredi necessari che il signor Cesare Pascali e la signora Maria Melania Pascali, moglie al signor Giuseppe Parrotta, suoi figli, e che il testamento suddetto fosse l'ultimo da lui lasciato;

Poichè per convenzione passata tra i detti germani Pascali per notar Colao da Soveria a 2 marzo 1871 (4) essi stabiliscono che la suddetta rendita fosse intestata per lire tremila centonovantadue e cent. 50 al signor Cesare Pascali, e rimanendo l'altra a favore della coerede;

Poichè quindi risultando giustificata la domanda del Pascali nulla osta che vi si faccia dritto;

Poichè non essendosi prodotta alcuna domanda per la signora Maria Melania Pascali niun provvedimento può emettersi nell'interesse di lei;

Poichè la istanza di che è parola nell'art. 76 del regolamento sul Gran Libro del Debito Pubblico del dì 8 ottobre 1870 deve essere diretta alla Direzione del Gran Libro suddetto e non al tribunale;

Poichè si verifica nella specie il caso previsto dallo art. 91 del suddetto regolamento;

Visto il regolamento medesimo e le scritte conclusioni del Pubblico Ministero;

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del presidente delegato, ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia dal certificato di rendita iscritta sotto al numero d'ordine 151980 e numero 83685 del registro di posizione, di annue lire quattromila seicento ottanta, ora intestato a Pascali Raffaele fu Ignazio, ne distacchi una quota corrispondente ad annue lire tremila centonovantadue e centesimi cinquanta; di unita alla frazione inscrivibile emergente dalle altre residuali lire mille quattrocentottantasette e centesimi cinquanta, e iscriva la suddetta rendita e la suddetta frazione con borderò separati in testa al signor Pascali Cesare fu Raffaele proprietario domiciliato in Catanzaro, Calabria Ultra Seconda. Ben vero ordina che la suddetta frazione sia venduta per mezzo di un agente di cambio che verrà all'uopo destinato dal presidente del tribunale di Firenze che opportunamente invita; il quale per mezzo della Direzione Generale del Debito Pubblico ne verserà l'importo in favore della signora Maria Melania Pascali moglie del signor Giuseppe Parrotta, proprietaria domiciliata in Catanzaro, Calabria Ultra Seconda.

Così deliberato oggi dodici agosto 1871 dai suddetti signori cav. Giovanni Soreca presidente, Giuseppe Cicu vicepresidente ff. da giudice, e Vincenzo Raffaele Massari giudice.

Firmati: Giovanni Soreca — G. Cicu — V. Raffaele Massari — F. Cucurullo.

(1) N. 872, registrato a Catanzaro, 22 agosto 1870, reg. 1°, vol. 17, fol. 189.

(2) Registrato con marca di cent. 80.

(3) N. 169, registrato ivi, 4 marzo 1871, reg. 1°, vol. 19, fol. 175.

Carta 3 60, dritto 3, scritturazione e bollo 2 40. Sono L. 9.

Quietanza n. 5911. — Frojo.

Catanzaro, li 28 agosto 1871.

Per estratto conforme dal registro delle trascrizioni rilasciato a richiesta del signor Cesare Pascali.

Il cancelliere del tribunale

312 Camillo Vanni.

DECRETO D'ADOZIONE. 544

La Corte d'appello delle Puglie sedente in Trani, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del consigliere delegato cavaliere signor Colenza, ed uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, dichiara che si fa luogo all'adozione del trovatello Oronzo Castellano, nato in Minervino, ed attualmente dimorante in Roma nella qualità di caporale maggiore nel 39° reggimento di linea, per parte di Gioacchino Visaggi di Terlizzi.

Ordina che copia del presente decreto sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di quella Corte d'appello, in quella del tribunale civile e correzionale ivi sedente, e nelle sale municipali di Terlizzi e Minervino, e nelle cancellerie delle preture suddette di Terlizzi e Minervino; e che venga altresì inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto della Corte.

Trani, 29 dicembre mille ottocento settantuno.

Firmati: Nicola Ciampa presidente, Vincenzo Maria Bovio vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con provvedimento del 9 ottobre 1871 ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti il rilascio del deposito di lire 600 risultante dalla cartella n. 28160 per fondo spettante al surrogato ordinario Saverio Cinque nel 61° reggimento fanteria in favore delle eredi legittime Luigia, Giovanna e Rosa Cinque fu Salvatore.

413 Antonio Bossi, avv.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

In virtù e per gli effetti dell'articolo 6° della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sulla contabilità generale dello Stato,

Notifica

Che tutti coloro i quali vorranno concorrere ai pubblici incanti per l'appalto della costruzione di un edifizio destinato al definitivo insediamento in Roma del Ministero delle finanze, ed uffizi annessi e dipendenti, giusta gli avvisi d'incanto pubblicati dalla prefettura in data d'oggi 8 corrente dovranno nel termine di giorni 14 da scadere col giorno 23 del corr. giustificare dinanzi alla Commissione governativa pel trasferimento della sede del Governo di averne i necessari requisiti tenendo presenti le seguenti avvertenze:

I. Gli aspiranti dovranno presentarsi muniti:

a) Di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) Dell'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi, constatante che l'aspirante o la persona incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori da appaltarsi ne ha la capacità e le cognizioni necessarie.

Resterà esclusa dall'incanto qualsiasi persona che nella esecuzione di altre imprese si è resa colpevole di negligenza o mala fede verso il Governo o verso i privati.

II. Il prezzo d'asta è di lire sei milioni e quattrocentomila.

III. Il deposito per le spese dell'incanto, del contratto e correlative, da farsi prima dell'incanto è stabilito a L. 85,000 in numerario o biglietti di banca.

IV. La cauzione provvisoria da depositarsi prima dell'incanto in numerario, biglietti di banca o titoli del Debito Pubblico, ragguagliati al valore di Borsa nel giorno precedente l'incanto, è stabilito in lire 450,000.

V. La cauzione definitiva da depositarsi dal deliberatario in valori designati nel precedente articolo è fissata in lire 640,000.

VI. Il prezzo dei lavori eseguiti verrà pagato all'appaltatore per due terzi dopo ultimati i lavori, per il rimanente un anno dopo a opera collaudata.

VII. I lavori dovranno essere compiuti nel preciso termine di due anni dal giorno della consegna dell'area, sotto pena, trascorso questo termine, di una multa di lire millecinquecento per ogni giorno di ritardo.

VIII. La Commissione in vista dei documenti che le verranno esibiti rilascerà un attestato di ammissione all'incanto.

Roma, addì 8 febbraio 1872.

444 *Il Prefetto:* GADDA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA

per la fornitura e manutenzione degli effetti di casermaggio de' Reali Carabinieri della provincia di Trapani.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 20 del mese di febbraro corrente si procederà nella sala di quest'ufficio amministrativo, ed innanzi il signor prefetto presidente la Deputazione provinciale, o di un suo delegato, all'apertura dell'asta per l'appalto relativo alla provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio delle diverse stazioni de' Reali carabinieri in questa provincia, per la durata di anni sei, da aver cominciamento il giorno 31 del mese di marzo prossimo venturo.

Lo appalto si fa in base al capitolato formato e deliberato dalla cennata Deputazione nella seduta di ieri, che farà parte integrale del contratto, e trovasi ostensibile presso la segreteria dell'ufficio provinciale ed in tutte le prefetture del Regno.

L'asta seguirà ad estinzione di candela.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare nella segreteria della cennata Amministrazione a titolo di cauzione provvisoria lire 5000 in moneta effettiva o in certificati di rendita al portatore del Debito Pubblico, ragguagliata al corso di Borsa della giornata.

Siffatto deposito pel deliberatario sarà ridotto di metà, rimanendo perciò sole L. 2500 vincolate per garanzia degli obblighi assunti; però nei pagamenti trimestrali sarà fatta altresì una ritenuta proporzionale ai sei anni che dura lo appalto equivalente alle L. 2500 restituite, in modo da ritrovarsi alla fine dello appalto in deposito di conto dello appaltatore L. 5000.

Le offerte porteranno il ribasso sull'assegno stabilito in annue lire sessantacinque per ogni carabiniere indistintamente, sia di fanteria, sia di cavalleria, sia ammogliato.

Appena stipulato il contratto l'appaltatore dovrà immediatamente dare adempimento agli obblighi assunti in base al ripetuto capitolato, dovendo tutta la mobilia esser pronta nelle stazioni ed uffici il giorno 30 marzo.

I termini fatali per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sulla somma per la quale è seguita l'aggiudicazione nel primo deliberamento, restano stabiliti a tutto il giorno 6 marzo 1872, alle ore 12 m.

Il contratto stipulato in base delle sopraddette condizioni non s'intende obbligatorio per l'Amministrazione finchè non ne sia intervenuta speciale approvazione della Deputazione provinciale, ma il deliberatario resta vincolato dal momento che ha sottoscritto l'atto di aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'asta ed al relativo contratto, compreso il registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Trapani, 2 febbraro 1872.

Il Segretario della Deputazione Provinciale
GASPARE FONTANA.

352

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Carmagnola, n. 3, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Carmagnola, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	6347 »
» al sale di	»	5714 24
E quindi in complesso di	L.	12061 24

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove in pensione dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 5 marzo 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Torino, addì 5 febbraio 1872.

378 *Il Intendente di Finanza:* CALVI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Lavori per la costruzione di un braccio di celle d'isolamento attraverso il cortile sud-est del nuovo carcere penitenziario in Civitavecchia.

Avviso di vigesima.

I lavori di cui sopra sono stati oggi deliberati col ribasso del 4 per 100 sulla somma di L. 29,940, ossia per L. 29,820 24.

S'invitano tutti coloro che volessero offrire il ribasso del ventesimo, a presentarlo a questa segreteria di prefettura entro i termini già stabiliti dall'avviso d'asta delli 20 gennaio scorso, cioè entro le ore 12 merid. del 21 febbraio corr.

Roma, 5 febbraio 1872.

560 *Il Segretario:* BONANOMI.

566

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 13 Gennaio 1872.

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali L. 121,732,365 92		130,673,079 15
Esercizio delle Zecche dello Stato » 8,940,713 23		
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	46,450,250 »
Portafoglio	»	273,628,933 41
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali	»	44,528,316 62
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1856)	»	152,921 81
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (Legge 11, 21 agosto 1870, e 16 giugno 1871)	»	638,011,006 08
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (Legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	16,000,016 80
Immobili	»	7,796,551 61
Effetti all'incasso in conto corrente	»	522,630 73
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	300 »
Debitori diversi	»	19,833,547 66
Spese diverse	»	2,419,876 66
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	400,000 »
Depositi volontari liberi L. 156,997,171 23		183,753,439 56
Depositi obbligatori e per cauzione » 26,756,268 33		
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	»	23,337,600 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana	»	1,949,050 »
Dette presso l'Amministr. del Debito Pubblico	»	253,397,765 »
Cartelle del Debito Pubblico in cassa	»	185,733,800 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana	»	2,131,000 »
Dette presso i signori fratelli de Rothschild	»	352,501,000 »
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	»	639,501,000 »
		L. 2,893,322,090 09

Passivo.

Voce		Importo
Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	983,773,596 60
Biglietti somministrati agli stabilimenti di circolazione	»	46,450,250 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile L. 488,702 61; non disponibile » 1,108,500 81		1,597,203 42
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali	»	11,494,491 59
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali	»	48,882,981 28
Biglietti all'ordine a pagarsi (Articolo 21 degli Statuti)	»	11,677,039 64
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	10,269,915 89
Dividendi a pagarsi	»	177,548 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	2,552,557 28
Creditori diversi	»	9,231,900 65
Risconto del semestre precedente	»	774,274 90
Benefizi del semestre in corso	»	345,962 16
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	183,753,439 56
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare	»	279,284,415 »
Debito Pubblico c/ cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100 L. 974,349,400		1,179,866,800 »
Creditori di cartelle di rendita depositate pel cambio » 205,517,400		
Utili netti del semestre al 31 dicembre 1871	»	7,180,714 12
		L. 2,893,322,090 09

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio
Il Commissario governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione sulle Società commerciali ed istituti di credito: G. MIRONE

Per autenticazione
Per il Direttore Generale: G. GRILLO.

FEA ENRICO, Gerente.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta
Via de' Lucchesi, 4.